

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – martedì 4 agosto 2009

MFNumero 151 pag. 10 del 4/8/2009

Alla Cassa di Lucca niente permessi per Viareggio

Di Leo Ragno

Backstage - C'è maretta tra i dipendenti della Cassa di risparmio di Lucca Pisa Livorno e il vertice della banca controllata dal Banco Popolare. E probabilmente c'è irritazione anche a Verona per come a Lucca hanno gestito la vicenda del grave lutto che un mese fa ha colpito Viareggio. Per avere idea del clima che ancora oggi si respira da quelle parti, basta leggere un volantino distribuito un paio di settimane fa dalle rappresentanze sindacali compatte (Dircredito, Fabi, Fiba Cisl e Fisac Cgil), il cui titolo urlato non si presta a equivoci: «Vergogna!!! Il lutto di Viareggio fatto pagare ai colleghi. È questa la banca del territorio?». La questione è nota: si tratta del disastro ferroviario che a fine giugno ha mietuto 28 vittime a Viareggio, inducendo le autorità a decretare il lutto cittadino. Recita il volantino, che tuttora circola tra i dipendenti della banca toscana: «Il 6 luglio, a ridosso dei funerali di Stato del 7 luglio, l'azienda non si era ancora pronunciata in merito alla chiusura antimeridiana degli sportelli e degli uffici della Cassa a Viareggio per consentire al personale di partecipare ai funerali di Stato. È stato necessario

l'intervento delle organizzazioni sindacali locali e nazionali», prosegue la nota, «perché l'azienda si pronunciasse in merito, addivenendo in extremis alla chiusura antimeridiana delle filiali di Viareggio e prevedendo, quale magna concessione, che i lavoratori che avessero partecipato al funerale segnassero "banca delle ore" (in pratica permessi non retribuiti, ndr)». Il comportamento della Cassa guidata dall'amministratore delegato Alfredo Cariello e dal direttore generale Francesco Minotti è ancor più «riprovevole considerando che importanti aziende creditizie come il Monte dei Paschi di Siena, la Banca del Monte e Unicredit hanno disposto con fermezza e tempestività la chiusura delle loro filiali, riconoscendo permessi retribuiti per i propri dipendenti che avessero partecipato ai funerali». E conclude il volantino stampato in centinaia di copie: «La nostra azienda, invece, si è mossa solo sotto la pressione dei sindacati, scaricando sui lavoratori l'onere di una iniziativa di forte impatto sociale proprio nel territorio in cui essa dovrebbe essere protagonista». C'è da augurarsi che il team guidato da Cariello e Minotti mostri maggiore sensibilità quando si tratta di decidere sul destino di un'azienda. Altrimenti la concorrenza, che non perde occasione per colpire (anche diffondendo il volantino sindacale), da quelle parti troverà terreno fertile.